



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Programma Regionale FESR 2021 – 2027

Valutazione Ambientale Strategica

PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE **(Allegato VI D.Lgs 152/2006)**

ALLEGATO 3 – Percorso partecipativo della fase di Scoping

Maggio 2022





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Elenco Osservazioni pervenute nella Fase di scoping

N.	ENTE	Protocollo in Uscita proponente
1	Direzione generale Corpo forestale e di vigilanza ambientale - Servizio tecnico e della vigilanza	30/09/2021 ¹
2	Città Metropolitana di Cagliari	Prot. n. 0027630 del 01/10/2021
3	Regione autonoma della Sardegna - Assessorato dei trasporti - Direzione Generale dei Trasporti, Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti	Prot. n. 0013991 del 01/10/2021
4	Regione autonoma della Sardegna - Assessorato della difesa dell'Ambiente - Direzione Generale dell'Ambiente 05-01-07 - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi	Prot. n. 0022813 del 01/10/2021
5	ARPAS	Prot. n. 34697 del 05/10/2021

¹ Contributo trasmesso esclusivamente via email alla segreteria del partenariato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Sintesi delle osservazioni pervenute e modalità con cui se ne è tenuto conto

Soggetto proponente	Sintesi del contributo	Modalità con cui si è tenuto conto dell'osservazione
1. DG Corpo forestale e di vigilanza ambientale - Servizio tecnico e della vigilanza	<p>Con riferimento al Rapporto preliminare Allegato 2 Analisi di contesto si segnalano le seguenti osservazioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Nel paragrafo Foreste i dati sull'estensione delle aree forestali sono inesatti e incompleti. Si allega una tabella (cfr. testo originale dell'Osservazione) in cui si riportano i dati del terzo Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio INFC 2015, rilevati dal documento di Sintesi dei risultati del terzo INFC 2015 pubblicato dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari e dal CREA- Centro di ricerca Foreste e Legno.2. Nel sotto paragrafo "Rischio idrogeologico" manca la fonte del dato: fonte CFVA.3. Nel documento non si fa alcun riferimento alla pianificazione forestale. <p>A tal proposito si segnala che la Strategia UE 2030 per la Biodiversità evidenzia che la percentuale di area forestale provvista di piani di gestione dovrebbe comprendere tutte le foreste pubbliche ed un maggior numero di foreste private, e pratiche di gestione rispettose della biodiversità.</p> <p>Si segnala inoltre che la Strategia forestale dell'Unione Europea evidenzia che i piani di gestione forestali e gli strumenti analoghi basati sui principi della gestione sostenibile sono fondamentali per un'offerta equilibrata di molteplici beni e servizi.</p>	<p>I contenuti di cui al punto 1 sono stati integrati nel paragrafo "Foreste", all'interno del capitolo "Biodiversità ed ecosistemi" dell'Analisi di contesto (allegato 2 al Rapporto Ambientale).</p> <p>I contenuti di cui al punto 2 sono stati integrati nel paragrafo "Rischio idrogeologico", all'interno del capitolo "Rischio naturale ed antropico" dell'Analisi di contesto (allegato 2 al Rapporto Ambientale).</p> <p>L'osservazione 3 è stata recepita integrando la pianificazione forestale nel Quadro programmatico (Allegato 1).</p>
2. Città Metropolitana di Cagliari	<p>In merito alle ipotesi di Azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico Os2.iv) "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza prendendo in considerazione approcci eco-sistemic" si ritiene che:</p> <ol style="list-style-type: none">1. per quanto riguarda l'A.1. "Azioni di prevenzione e gestione del rischio di erosione delle zone costiere (...)", si potrebbe specificare tra le misure di Pianificazione la necessità di pianificare il sistema di spiaggia in modo unitario anche nel caso in cui l'ambito territoriale interessi più amministrazioni comunali;2. per quanto riguarda l'A.2. "Azioni di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico (...)", tra le azioni di prevenzione e gestione dei rischi Hi e HG sarebbero auspicabili azioni che incentivino la delocalizzazione delle strutture che ricadano all'interno delle aree classificate a rischio. Si ritiene inoltre importante specificare che la prevenzione e gestione dei rischi oltre ad essere approcciata in modo ecosistemico debba avere come ambito territoriale di riferimento l'intero distretto idrografico interessato a prescindere dai limiti amministrativi;	<p>In relazione ai punti 1 e 2, si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Programma FESR non definisce strumenti di Pianificazione ma determina la programmazione di interventi in coerenza con i Piani settoriali regionali e territoriali di riferimento.- nelle fasi di programmazione di interventi di prevenzione e gestione dei rischi Hi e HG sarà promossa, qualora compatibile con le previsioni progettuali, la delocalizzazione di immobili e infrastrutture.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Soggetto proponente	Sintesi del contributo	Modalità con cui si è tenuto conto dell'osservazione
	<p>3. Per quanto attiene l'OS1 I. "PRIORITÀ I. RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ", tra gli effetti potenzialmente negativi dovuti alla realizzazione di infrastrutture commerciali (Azione A.8.) oltre agli effetti locali in termini di: consumo di suolo, interferenza con il sistema delle acque, interferenza con il sistema paesaggistico e naturalistico potrebbero presentarsi anche effetti sul sistema sociale, in termini di ricadute negative sul tessuto economico esistente, poiché spesso l'apertura di nuove infrastrutture commerciale determina la crisi per altre attività assimilabili.</p>	<p>Nelle fasi di programmazione delle opere che interessano i sistemi spiaggia, nonché di quelle finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico, si terrà conto delle aree interessate indipendentemente dai limiti amministrativi di enti pubblici.</p> <p>In relazione al punto 3 si evidenzia che il PR prevede interventi sulle infrastrutture commerciali finalizzati, in attuazione del Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024, allo sviluppo del settore produttivo, attraverso il recupero dell'identità commerciale dei territori e la valorizzazione delle peculiarità delle tradizioni. In relazione ai potenziali effetti ambientali dell'azione, il Rapporto ambientale nel capitolo 7 individua le interferenze con i sistemi paesistico-ambientali. Inoltre, l'apertura/ampliamento di infrastrutture commerciali resterà comunque vincolata agli esiti delle Verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché da assoggettare a VAS per i casi normati dall'art. 6 del Dlgs n. 152/2006.</p>
<p>3. DG dei Trasporti, Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli</p>	<p>PUNTO 1) Nella descrizione riportata nel "Rapporto Preliminare", relativa alle principali linee di indirizzo che l'amministrazione regionale intende perseguire per la priorità "Mobilità urbana sostenibile", risultano mancanti alcune delle linee strategiche. Nello specifico ci si riferisce ai seguenti obiettivi ritenuti prioritari e all'uopo inseriti dall'Assessorato in sede di integrazione del documento:</p> <ul style="list-style-type: none">• il potenziamento dei nodi di scambio fra mobilità urbana ed extraurbana;	<p>Nel rapporto ambientale sono valutate tutte le Azioni previste dal Programma con riferimento alla priorità "Mobilità urbana sostenibile".</p>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Soggetto proponente	Sintesi del contributo	Modalità con cui si è tenuto conto dell'osservazione
investimenti nei trasporti	<ul style="list-style-type: none">• il potenziamento delle infrastrutture per il trasporto collettivo;• la realizzazione di collegamenti per l'accessibilità pedonale, ciclabile e veicolare ai nodi delle reti;• la creazione di parcheggi, aree attrezzate e impianti per lo scambio modale con e tra linee di trasporto pubblico, anche ai fini della fruizione dell'utenza debole e diversamente debole. <p>PUNTO 1 (approfondimenti) Si deve osservare che non risultano espressamente censiti indicatori che tengano conto delle tipologie di interventi infrastrutturali sopra richiamati. Pertanto, affinché la descrizione operata dagli indicatori inerenti al tema della "Mobilità" possa comprendere anche le sopradescritte linee strategiche, si ritiene opportuno inserire indicatori che ne tengano conto quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dotazione di parcheggi di corrispondenza (ISTAT Ind. 139);• Connessioni intermodali nuove o modernizzate (RCO 54);• Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati (RCO 60);• Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo (RCO 57). <p>PUNTO 2) Con riguardo alle linee strategiche definite per la priorità "Mobilità locale e regionale" non risultano presenti interventi sui nodi core della rete TEN-T, a tal proposito si rappresenta che questo Assessorato si era espresso sul Documento di "Analisi di contesto preliminare al confronto regionale per la definizione della strategia del Programma FESR 2021-2027 della Regione Sardegna" (versione del 17 marzo 2021), notificando in particolare l'assenza di codici intervento connessi al sistema aeroportuale. In ragione di tale assenza, si suggerisce di inserire ulteriori indicatori che</p>	<p>Rispetto agli ambiti prioritari individuati nella Deliberazione di indirizzo a seguito del confronto con il Partenariato e in un'ottica di concentrazione e ottimizzazione degli stanziamenti si è deciso di non destinare risorse, all'interno del PR, alla Priorità "Mobilità locale e regionale" ritenendo più opportuno ed efficace destinare al settore della mobilità le risorse provenienti da altri fondi e/o strumenti programmatici.</p> <p>Per cui non possono essere accolte le proposte di inserimento degli indicatori relativi alla Priorità "Mobilità locale e regionale".</p> <p>Con riferimento agli indicatori inerenti la mobilità urbana sostenibile sono state accolte le proposte di integrazione inserendo entrambi gli indicatori RCO60 ed RCO57 in Tabella 2 con riferimento alla Priorità 4 - Os 2viii.</p> <p>Si è ritenuto, tenuto conto del mutato contesto internazionale e concordemente agli esiti della consultazione partenariale, di non attivare l'Obiettivo strategico 3, da cui discendono gli interventi oggetto dell'osservazione, a favore di</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Soggetto proponente	Sintesi del contributo	Modalità con cui si è tenuto conto dell'osservazione
	<p>consentano di misurare il grado di efficacia conseguente alla realizzazione degli interventi infrastrutturali considerati prioritari, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Traffico passeggeri da e per aeroporti su mezzi pubblici collettivi (Istat Ind. 452);• Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Istat Ind. 445);• Stazioni e fermate ferroviarie nuove o modernizzate (RCO 53);• Connessioni intermodali nuove o modernizzate (RCO 54);• Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo (RCO 57) <p>Sempre con riferimento alla rete TEN -T nell'Allegato 3 - Quadro programmatico in corrispondenza del tema "Mobilità" si propone l'inserimento del Regolamento (UE) n. 2021/1153 (...) che inserisce Cagliari nella rete centrale del corridoio Scandinavia Mediterraneo.</p> <p>NOTA: nel documento si specificano i documenti da cui sono stati estrapolati gli indicatori (vedi osservazione 3)</p>	<p>una concentrazione delle risorse sugli Obiettivi Strategici 1 e 2.</p>
	<p>PUNTO 3) Nell'Allegato 1 – "Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale" si suggerisce di inserire anche ulteriori Enti potenzialmente interessati allo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica, quali l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e le Capitanerie di Porto, anche in considerazione dell'obiettivo strategico "OS3) Europa più connessa" (...).</p> <p>Per quanto concerne i Soggetti territorialmente interessati, si ritiene utile coinvolgere i gestori delle linee ferroviarie della Sardegna RFI S.p.A. (rete a scartamento ordinario) e ARST S.p.A. (rete a scartamento ridotto), le Società di Gestione Aeroportuali e le Aziende pubbliche esercenti servizi di TPL automobilistico urbano ed extraurbano.</p>	<p>I soggetti indicati sono già inclusi nell'ambito del partenariato istituzionale tra gli enti territorialmente interessati dall'attuazione del programma, e quindi partecipano agli incontri di partenariato, con l'unica eccezione delle Capitanerie di Porto, ma non sono stati ritenuti SCMA.</p> <p>Dato che l'Obiettivo strategico 3 non è stato attivato dal PR, non si ritiene di integrare l'elenco dei SCMA.</p>
	<p>PUNTO 4) Nell'Allegato 2 – si rileva che tra gli aspetti analizzati nel capitolo dedicato alla "Mobilità" non è presente un paragrafo specifico con l'analisi della portualità né delle metropolitane leggere. Trattandosi di un primo sviluppo, come indicato nel documento stesso, si suggerisce di integrare il capitolo con i contenuti mancanti.</p>	<p>I contenuti e gli indicatori suggeriti sono stati integrati all'interno dell'Analisi di contesto, nel capitolo "Mobilità", in cui sono stati aggiunti i paragrafi "Metropolitana leggera" e "Portualità".</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Soggetto proponente	Sintesi del contributo	Modalità con cui si è tenuto conto dell'osservazione
	<p>Inoltre, in riferimento ai sopra citati paragrafi consigliati per la portualità e le metropolitane leggere, sarebbe utile inserire specifici indicatori, ad essi collegati, nel capitolo relativo alla "Mobilità" contenuto nell'elaborato "Rapporto preliminare".</p> <p>In particolare, si suggeriscono rispettivamente i seguenti indicatori per le "Metropolitane leggere":</p> <ul style="list-style-type: none">• Lunghezza della rete metrotranviaria – u.m. km (fonte: Società di gestione rete);• Passeggeri/km – u.m. n. (fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti Ministero); e i seguenti indicatori per la "Portualità":• Passeggeri per porto di imbarco e sbarco – u.m. migliaia (fonte: ISTAT);• Banchine portuali elettrificate – u.m. % (fonte: Autorità di Sistema Portuale, Capitanerie di Porto) <p>Relativamente al paragrafo "Ferrovie" contenuto nell'Allegato 2 sopra citato, si coglie l'occasione per precisare che laddove è indicato che "Tutta la rete è attrezzata con SSC (Sistemi di Supporto alla Condotta) e dotata di un sistema di Controllo del Traffico Centralizzato (CTC)" sarebbe più preciso inserire un riferimento anche al Sistema Controllo della Marcia del Treno (SCMT), in quanto in tutte le tratte a nord di Oristano è avvenuta la sostituzione del Sistema di Supporto alla Condotta (SSC) con il Sistema Controllo della Marcia del Treno (SCMT).</p>	<p>Inoltre, all'interno del paragrafo "Ferrovie" del documento è stata corretta la frase segnalata.</p>
	<p>PUNTO 5) Nell'allegato 3 – "Quadro programmatico", con riferimento al tema della "Mobilità", si suggerisce l'inserimento di un riferimento alla pianificazione dello spazio marittimo, di cui alla Direttiva n. 2014/89/UE, anche in considerazione della recente approvazione del documento di posizionamento della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito della Pianificazione dello Spazio Marittimo, di cui all'Allegato 1 della Deliberazione n. 32/30 del 29/07/2021 sopra citata. Si suggerisce, inoltre, di inserire nel medesimo Allegato 3 sopra citato un riferimento anche al Piano Nazionale del Cold Ironing, per il quale recentemente sono state stanziare risorse nell'ambito del Recovery Fund.</p>	<p>Il Quadro programmatico nell'ambito del tema "Mobilità" è stato integrato con la direttiva europea citata e il documento di posizionamento della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito della Pianificazione dello Spazio Marittimo.</p> <p>Inoltre, il riferimento al Piano Nazionale del Cold Ironing è stato inserito sia nel Quadro programmatico che nell'Analisi di contesto, nel paragrafo "Mobilità".</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Soggetto proponente	Sintesi del contributo	Modalità con cui si è tenuto conto dell'osservazione
4. DG dell'Ambiente 05-01-07 - Servizio Sostenibilita Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi	<p>PUNTO 1) - Per quanto riguarda l'analisi di coerenza esterna del Programma, nonché l'individuazione degli Obiettivi di sostenibilità di riferimento, si sottolinea l'importanza di tenere conto degli obiettivi strategici individuati nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) di imminente approvazione, avendo cura di illustrare nel rapporto ambientale in che modo gli obiettivi e le azioni del Programma sono da ritenersi coerenti con la sopra citata Strategia. Quanto sopra anche al fine di individuare nel Programma gli elementi che danno continuità al processo di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile nella sua fase attuativa e dunque, per quanto riguarda le parti di interesse della programmazione FESR, allo scopo di individuare i contenuti espliciti e le modalità di realizzazione degli interventi previsti dal Programma, in linea con l'approccio e con le indicazioni della SRSvS e del mandato di integrazione di cui alla D.G.R. 32/30 del 29 luglio 2021.</p>	<p>Il Rapporto ambientale comprende l'analisi di coerenza esterna (capitolo 8), sviluppata come indicato in relazione alla SRSvS.</p>
	<p>PUNTO 2) - Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 34, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., secondo il quale "le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali", si ritiene opportuno che nel rapporto ambientale sia data evidenza di come nell'analisi di contesto, nell'individuazione di emergenze e criticità (es. tramite analisi SWOT) nonché nella definizione del sistema di monitoraggio si è tenuto conto del "quadro di riferimento" definito dalla SRSvS.</p>	<p>L'analisi di contesto allegata al Rapporto ambientale e l'analisi dei punti di forza e debolezza riportata al paragrafo 4.1 del Rapporto ambientale tengono conto del quadro di riferimento definito dalla SRSvS.</p> <p>Il sistema di monitoraggio proposto al capitolo 9 del Rapporto ambientale integra gli indicatori previsti dalla SRSvS.</p>
	<p>PUNTO 3) - Al fine di consentire all'autorità competente in materia di VAS di provvedere alle verifiche di cui al comma 3- bis dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006, recentemente introdotto con la L. n. 108/2021, si chiede che nella progettazione del Piano di Monitoraggio del Programma si tenga conto anche del set di indicatori previsto dalla SRSvS, al fine di facilitare le valutazioni in merito al contributo apportato dal Programma al raggiungimento degli Obiettivi strategici definiti dalla SRSvS.</p>	<p>Come indicato, il sistema di monitoraggio proposto al capitolo 9 del Rapporto ambientale integra gli indicatori previsti dalla SRSvS.</p>
	<p>A. Per quanto concerne il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici, si riscontra favorevolmente la previsione di inclusione della verifica climatica finalizzata all'integrazione delle misure di mitigazione e adattamento ai c.c. nello sviluppo dei progetti infrastrutturali, di cui al Regolamento delegato 2800/2021 e ai relativi criteri tecnici emanati con la Comunicazione 29.7.2021 C(2021) 5430 finale. Tale posizione, da sviluppare in maniera esaustiva nel Programma, al momento in fase di redazione, è infatti coerente con l'impostazione della Strategia Regionale di Adattamento ai</p>	<p>Osservazioni A, B e C – La verifica climatica, come richiesto, è stata integrata in maniera trasversale nella valutazione degli effetti delle azioni del Programma.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Soggetto proponente	Sintesi del contributo	Modalità con cui si è tenuto conto dell'osservazione
	<p>Cambiamenti Climatici (approvata con D.G.R. n. 6/50 del 5.02.2019) e, in particolare, con la necessità di individuare in tutti i piani e programmi regionali specifici obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>Al fine di garantire la coerenza interna del Programma, in un'ottica di mainstreaming dell'adattamento, come richiesto dalla Commissione e previsto dalla stessa SRACC, si ritiene che la verifica climatica debba essere declinata nel Programma in senso trasversale, e non limitatamente alle misure strettamente afferenti alla sfera ambientale o a quelle specificamente identificate come "misure di adattamento".</p> <p>B. Il recepimento trasversale del principio della verifica climatica dovrebbe tradursi nella definizione di specifici criteri di selezione e nell'individuazione di priorità degli interventi finanziati, nonché, per particolari categorie, in criteri di ammissibilità; sin dalla fase di redazione del Programma dovrebbero essere individuati i prerequisiti basilari e i fondamenti procedurali alla base delle verifiche da condurre nella successiva fase attuativa del Programma per la selezione degli interventi. Allo scopo di agevolare l'individuazione delle azioni trasversali secondo le indicazioni di cui sopra, si rimanda agli strumenti e alle metodologie riportate nell'Allegato 2 alla sopra citata D.G.R. n. 6/50, contenente "Indirizzi per l'integrazione dell'adattamento ai CC nella VAS", utili ad orientare la scrittura del Programma in ottica di adattamento, nonché a facilitare la valutazione della coerenza esterna e del monitoraggio.</p> <p>C. Parallelamente, nel rapporto ambientale dovrà essere illustrato in che modo la verifica climatica è stata integrata nel Programma, richiamando gli elementi di cui sopra.</p>	<p>Il capitolo 7 del Rapporto Ambientale fornisce una descrizione del metodo utilizzato e, a seguire, riporta la valutazione degli effetti delle azioni in relazione alla tematica "Adattamento al cambiamento climatico" e l'indicazione dei criteri per la sostenibilità della fase attuativa riferiti a tale ambito.</p>
	<p>D. Con riferimento all'esigenza di contenere potenziali impatti negativi correlati alla spesa e alle attività finanziate dal Programma FESR, si riscontra favorevolmente l'indicazione formulata nel Rapporto preliminare in merito alla prevista adozione di specifici criteri ambientali di selezione per l'erogazione dei finanziamenti. Detti criteri dovrebbero essere definiti in funzione dei diversi campi di intervento e dei soggetti beneficiari (pubblici o privati). Nel caso in cui i beneficiari rientrassero tra gli Enti soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici), oltre ai criteri generali individuati dal Programma, dovrà essere richiesto il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, come previsto dalla normativa vigente. Il rapporto ambientale dovrà illustrare in che modo il Programma agisce per minimizzare i potenziali impatti ambientali riconducibili agli interventi e alle azioni finanziate, richiamando i criteri di selezione individuati.</p>	<p>Osservazione D – Nel capitolo 7 del Rapporto ambientale sono individuati i criteri per la sostenibilità della fase attuativa del Programma articolati per Obiettivo specifico e tenuto conto dei Campi di intervento. Essi integrano, inoltre, considerazioni rispetto ai potenziali beneficiari facendo riferimento sia a quanto previsto dalla normativa vigente (es. CAM per le PA) sia ad aspetti di qualità ambientali perseguibili applicando strumenti volontari.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Soggetto proponente	Sintesi del contributo	Modalità con cui si è tenuto conto dell'osservazione
5. ARPAS	<p>In questa fase di Scoping, ARPAS esprime le proprie osservazioni sul Rapporto Preliminare Ambientale ed in particolare sul capitolo e l'allegato relativi all'"impostazione dell'analisi di contesto", e agli "indicatori" che si propone di utilizzare per l'elaborazione del Rapporto Ambientale.</p> <p>QUALITA' DELL'ARIA</p> <p>In particolare nell'allegato 2 - Analisi di contesto preliminare - si osserva a pag. 5 che ci sono alcune imprecisioni in proposito si suggerisce nella frase "<i>Per altri inquinanti, come ad esempio Piombo, Arsenico, Cadmio, Nichel, Mercurio, Fluoro, IPA, diossine, ecc., per quanto rilevanti da un punto di vista igienico-sanitario e ambientale....</i>" di eliminare la parola "Fluoro" e le parole "per quanto". Inoltre, a pagina 6, quando si parla di un unico agglomerato si suggerisce di eliminare i numeri degli abitanti, specificati nelle parentesi, a meno che non si riporti un anno di riferimento. In generale, relativamente ai contenuti delle pagine 7-10 si suggerisce quanto segue: - di inserire nel Rapporto Ambientale l'evoluzione dei parametri nel tempo, questi dati sono disponibili nel sito ARPAS/SardegnaAmbiente (https://portal.sardegناسira.it/rete-di-misura-in-siti-fissi), negli allegati delle Relazioni annuali sulla qualità dell'aria, che contengono serie storiche dei dati degli ultimi 10 anni; - di inserire sempre nel Rapporto Ambientale una descrizione della rete attuale con l'indicazione della tipologia delle stazioni di rilevamento, dei parametri misurati e della zonizzazione, questi dati reperibili nella relazione sulla qualità dell'Aria al link (https://portal.sardegناسira.it/documents/21213/200223/Relazione_QA_2019.pdf/36ed269a-4679-4999-998d-2e7e249d04de). Sempre relativamente alla "Qualità dell'Aria" si osserva, relativamente ai dati 2019, tenendo conto anche dei rischi per la salute umana, che l'analisi dei dati della Rete per la valutazione della qualità dell'aria evidenzia, generalmente in tutte le zone, andamenti medi costanti e regolari, con limitati superamenti e alcune violazioni normative.</p>	Tutte le indicazioni contenute nell'osservazione sono state recepite all'interno del capitolo "Atmosfera", nel paragrafo "Qualità dell'aria" dell'Analisi di contesto.
	<p>Ulteriori precisazioni:</p> <p>Peraltro sono evidenti situazioni da tenere sotto osservazione legate all'inquinamento da particolato atmosferico, con medie annuali prossime e superiori ai valori guida OMS, che potrebbero determinare l'esposizione della popolazione a livelli medi elevati, con conseguenti indici di rischio sanitario più elevati. Nell'agglomerato di Cagliari le medie annuali di PM10 e PM2,5, malgrado il rispetto dei limiti di legge e una graduale ma timida diminuzione dell'inquinamento, sono costantemente superiori ai riferimenti dell'OMS. Questa condizione migliora nella zona urbana - Sassari e Olbia - dove sono riscontrabili livelli più contenuti e vicini al valore guida OMS del PM10, senza nessuna anomalia del PM2,5.</p>	Le indicazioni dell'osservazione sono state integrate nel paragrafo "Conclusioni" nel capitolo "Atmosfera" dell'Analisi di contesto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Soggetto proponente	Sintesi del contributo	Modalità con cui si è tenuto conto dell'osservazione
	<p>Anche nella zona industriale si riscontrano alternativamente medie di particolato prossime e superiori alle indicazioni dell'OMS, sempre nel rispetto dei limiti normativi.</p> <p>Inoltre in alcune aree della zona industriale persistono le criticità relative all'anidride solforosa, con registrazione di concentrazioni sostenute e di superamenti e violazioni normative, sebbene senza ricadute significative nelle relative aree urbane, come misurato dalle pertinenti stazioni di fondo urbano. I livelli di ozono evidenziano livelli in riduzione, senza superamenti delle soglie di informazione e di allarme, con limitati superamenti dell'obiettivo a lungo termine - nessuno nell'agglomerato di Cagliari – e il superamento del valore obiettivo solo nella stazione di fondo regionale di Seulo. Il benzene ha medie annuali sempre contenute rispetto al limite normativo, sebbene nell'area industriale di Sarroch si evidenzia l'aumento della media annuale accompagnata da numerosi episodi con evidenza di picchi orari sostenuti. I livelli di ossido di carbonio e di biossido di azoto sono generalmente bassi, sia nelle zone urbane piuttosto che industriali o rurali, con valori abbondantemente entro i limiti, senza superamenti normativi. Infine, la caratterizzazione del PM10 mostra concentrazioni annuali di arsenico, cadmio, nichel, piombo e benzo(a)pirene con andamenti costanti e regolari, e medie e stime ampiamente entro i limiti normativi. I metalli mostrano livelli più elevati nelle aree industriali, mentre il benzo(a)pirene è più caratteristico delle zone urbane. Per concludere, si evidenzia che nel 2019 il monitoraggio della Rete regionale è stato integrato attraverso attività straordinarie di campionamento della qualità dell'aria, mediante l'utilizzo delle unità mobili nel territorio circostante l'area industriale di Macchiareddu, nei comuni di Assemini ed Elmas, in continuità con le annualità precedenti. I dati misurati hanno aumentato le informazioni e la conoscenza della qualità dell'aria nelle zone coinvolte, confermando e consolidando la significatività e rappresentatività del monitoraggio già operato della Rete regionale.</p>	
	<p>Acqua</p> <p>Relativamente alla caratterizzazione dei corpi idrici e alla qualità delle acque, stato chimico e stato ecologico, ARDIS entro la fine del 2021 elaborerà i dati del monitoraggio dei corpi idrici superficiali, eseguito da ARPAS dal 2016 al 2021, caratterizzando e classificando i corpi idrici delle Sardegna. A tal proposito si suggerisce di richiedere ad ARDIS ed inserire nel Rapporto Ambientale i dati aggiornati dell'ultimo sessennio di monitoraggio. Per le acque di Balneazione si suggerisce di utilizzare i dati del portale della Regione Sardegna, Balneazione - Home page (sardegnaambiente.it), dove annualmente sono aggiornati i dati delle coste balneabili. In generale relativamente all'allegato 2 al documento di</p>	<p>Le indicazioni dell'osservazione sono state recepite nei paragrafi "Corpi idrici Superficiali" e "Acque di balneazione" nel capitolo "Acqua" dell'Analisi di contesto.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Soggetto proponente	Sintesi del contributo	Modalità con cui si è tenuto conto dell'osservazione
	<p><i>scoping</i> nella parte relativa alle acque si suggerisce di tenersi ad un livello descrittivo a scala Regionale e non Nazionale, per questo motivo sarebbe essenziale per una adeguata analisi di contesto avere i dati di ARDIS 2016-2021.</p>	
	<p>Rifiuti</p> <p>Mentre, nella parte sui Rifiuti Urbani il quadro, tratto dall'ultimo rapporto annuale da noi redatto (2019), è aggiornato, sui Rifiuti Speciali si suggerisce di utilizzare come fonte dati l'ultimo "Rapporto ISPRA", edizione 2021 (dati 2019), per la stesura del quale ARPAS trasmette ogni anno le schede di sintesi sugli impianti ed il database MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) bonificato. Il Rapporto ISPRA contiene all'appendice 2 un quadro della produzione/gestione dei rifiuti speciali per regione, ed è reperibile al link www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-specialiedizione-2021. Inoltre si segnala che è possibile reperire le sintesi di dati aggiornati al 2019 e delle serie storiche nel sito del Catasto Rifiuti Sezione Nazionale www.catasto-rifiuti.isprambiente.it (parte Rifiuti Speciali, scegliendo per le varie sezioni il dettaglio regionale)</p>	<p>I contenuti suggeriti dall'osservazione sono stati integrati nel paragrafo "Rifiuti speciali" nel capitolo "Rifiuti" dell'Analisi di contesto.</p>
	<p>Sistemi produttivi e modelli di consumo: certificazioni e registrazioni ambientale</p> <p>Sul tema delle registrazioni e certificazioni ambientali si suggerisce di inserire nel Rapporto Ambientale anche un elenco aggiornato dei Servizi di ricettività turistica con marchio Ecolabel presenti in Sardegna (Ecolabel UE — Italiano (isprambiente.gov.it)) e delle organizzazioni registrate EMAS suddivise per tipologia (Elenco organizzazioni registrate EMAS — Italiano (isprambiente.gov.it)).</p>	<p>Le indicazioni suggerite dall'osservazione sono state integrate nel paragrafo "Certificazioni e registrazioni ambientali" nel capitolo "Sistemi produttivi e modelli di consumo" dell'Analisi di contesto.</p>
	<p>Rischio naturale e antropico: Rischio tecnologico e Autorizzazioni Integrate Ambientali</p> <p>Nel Rapporto preliminare al capitolo 6 "Impostazione dell'analisi di contesto e selezione indicatori" nelle tabelle relative agli indicatori per "Rischio naturale e antropico" e "Rischio tecnologico" (pag. 50) si suggerisce di inserire, in riferimento a "Distribuzione provinciale degli stabilimenti soggetti al D.Lgs. 105/15", tra le fonti, anche il link https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/seveso-query-105/ dove è possibile trovare, disaggregate a livello provinciale, le informazioni aggiornate in tempo reale con i dati contenuti nell'Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, forniti dal gestore con la notifica. Nell'Allegato 2 "Analisi di contesto preliminare" nella sezione relativa alle "Autorizzazioni Integrate Ambientali" (pag. 46-47) si precisa, per fornire un aggiornamento dei dati al 2020-2021 (non presente nel SIRA), che l'installazione Versalis con sede in Porto Torres è passata alle competenze regionali dal 01/08/19 a seguito della fermata della CTE. Inoltre l'anagrafica della Syndial S.p.A è stata modificata in ENI</p>	<p>I contenuti dell'osservazione sono stati integrati nel capitolo del "Rischio naturale e antropico", paragrafi "Rischio tecnologico" e "Autorizzazioni integrate ambientali", dell'Analisi di contesto.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Soggetto proponente	Sintesi del contributo	Modalità con cui si è tenuto conto dell'osservazione
	<p>REWIND S.p.A da 01/11/2019 (non aggiornato nel SIRA) per entrambe le installazioni, di competenza regionale, di Assemmini e Porto Torres.</p>	
	<p>Ulteriori precisazioni:</p> <p>n riferimento ai provvedimenti di AIA regionali, a differenza di quanto riportato a pag 46 (n.83 provvedimenti), ad oggi si rileva un numero di 87 provvedimenti. Tale discordanza risulta dal fatto che i dati riportati nel SIRA non risultano aggiornati. Oltre a quanto già riportato precedentemente circa l'installazione di Versalis (Porto Torres), si osserva che nel SIRA non risultano indicati/aggiornati i seguenti provvedimenti rilasciati dalle rispettive Province/Citta metropolitana:</p> <ul style="list-style-type: none">- Gisca Ecologica s.a.s. con sede in Olbia provvedimento AIA n. 712 del 07/03/2018 (non riportato);- Ecotorres S.r.l. con sede in Sassari provvedimento AIA n.1 del 24/07/2019 (non riportato);- ECO TRAVEL S.r.l. con sede in Villacidro provvedimento n. 10 del 30/04/2015 (non riportato);- Unione dei Comuni dell'Alta Gallura passato ad Autorizzazione Unica ex art 208 dal 12/11/2020 (da aggiornare);- Installazione RWM Italia S.p.A, passata ad AUA dal 2017 (non riportata).	<p>Come suggerito dall'osservazione, è stato corretto il numero totale di AIA regionali riportato nel capitolo del "Rischio naturale e antropico", paragrafo "Autorizzazioni integrate ambientali" dell'Analisi di contesto.</p>
	<p>Conclusioni</p> <p>In generale, anche in riferimento alla prossima elaborazione del Rapporto Ambientale, per l'analisi di contesto e il popolamento degli indicatori si suggerisce di utilizzare dati quanto più aggiornati e dati a scala regionale e non nazionale. In tal modo si auspica che, partendo da una descrizione del contesto ambientale quanto più aggiornata e con una scala adeguata al Piano, si potrà, nel corso dell'attuazione del Piano, valutare e misurare i reali effetti di questo sulle componenti ambientale e, in caso di effetti negativi dovuti alle azioni del Piano, di riconoscerli e di mettere in atto eventuali azioni per mitigarli ed eventualmente riorientare il Piano</p>	<p>Si è tenuto conto di tali suggerimenti durante la preparazione del Programma e del Rapporto Ambientale.</p>